

## Avvisi della settimana - Monte

**Domenica 9 febbraio ore 14.30:** spettacolo per bambini in maschera animato da Radio Criceto Disco Baby Show

**ore 15.00:** sfilata delle maschere con partenza dalla Fondazione Marangoni, lungo la scalinata. Gran gnoccolata offerta a tutti e vendita di Rufioi. Alle ore 16.30 premiazione 3° concorso "I Rufioi di casa mia" presso il *Circolo Noi*. Sarà possibile acquistare i nostri dolci presso il *Circolo Noi* al termine delle Sante sabato 8 e domenica 9 febbraio.

**Lunedì 10 febbraio ore 20.30:** riunione della Consulta Ministeriale.

**Martedì 11 febbraio:** 33ª Giornata Mondiale del Malato

Alle **ore 14.30 nella chiesetta di San Giuseppe al Piano:** Santa Messa con unzione degli ammalati.

Alle **ore 20.00 nella chiesa di San Zeno:** recita del Santo Rosario animato dalla Confraternita del Santissimo Nome di Maria.

**Giovedì 13 febbraio ore 20.30:** Adorazione Eucaristica dell'Unità Pastorale presso la parrocchia di Belfiore.

**Venerdì 14 febbraio ore 16.20:** catechismo per i ragazzi di 1ª 3ª 4ª 5ª elementare e 1ª 2ª 3ª media.

**Sabato 15 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 19.00:** giornata per i cresimandi a Cadellara

**TESSERAMENTO CIRCOLO NOI ANNO 2025**

Continua presso il Circolo Noi il rinnovo della tessera per l'anno 2025.

## Avvisi della settimana - San Zeno

**Martedì 11 febbraio:** 33ª Giornata Mondiale del Malato. Alle **ore 20.00** recita del Santo Rosario animato dalla Confraternita del Santissimo Nome di Maria.

**Mercoledì 12 febbraio**

- **ore 15.30:** don Marco è disponibile in canonica per incontrarvi e per le confessioni.

- **ore 17.00:** Santa Messa e a seguire Adorazione Eucaristica.

**Sabato 15 febbraio dalle ore 9.00 alle ore 19.00:** giornata per i cresimandi a Cadellara

---

**OGNI VENERDÌ ALLE ORE 20.30:** *Lectio Divina* sulle letture della Domenica successiva.

## Parrocchie *SS. Fermo e Rustico e San Zeno* Cognola ai Colli



**Tel. 045 4450793 - Cell. 340 8864934**  
parrocchia.ss.fermoerustico@gmail.com  
parrocchia.sanzenocognola@gmail.com  
Sito della Parrocchia: [www.parrocchiacognola.it](http://www.parrocchiacognola.it)



### LUI SULLA MIA BARCA

A lui non interessa giudicare neppure in vista di una assoluzione, a lui interessa il frutto, la pesca abbondante, la fecondità della vita e non la purezza fondamentalista.

Tirate le barche a terra lasciarono tutto e lo seguirono. Senza neppure chiedersi dove Gesù li avrebbe condotti. Lo seguono in piena incoscienza.

Perché il motivo di tutto è solo lui, quel Rabbi dalle parole folgoranti. Allontanati da me, aveva detto Pietro; e alla fine si allontanano ma insieme, verso un altro mare, lasciando sulla riva le barche riempite fino all'orlo dal miracolo. Sono i 'futuri di cuore'.

Tutto è cominciato con una notte buttata, le reti vuote, la fatica inutile. E Gesù in piedi vede. Vede 'due barche, dice il vangelo, ma io credo che veda tutta la delusione e la tristezza del mondo sui volti dei pescatori, che in disparte lavano le reti vuote.

Il maestro parla con linguaggio universale e immagini semplicissime, non dal pinnacolo del tempio ma dalla barca di un pescatore di Cafarnaò. Non da luoghi sacri, ma da un angolo umanissimo e laico, in mezzo alle attività umane, non padrone, ma ospite dello spazio umano, delle periferie, delle attese, delle delusioni.

Gesù di fronte a uomini in crisi, per un pescatore non pescare è la crisi d'identità, usa tutta la sua sapienza e delicatezza: prega Simone di staccarsi un po' dalla riva.

Sale sulla barca di Simone e lo prega: notiamo la finezza del verbo scelto da Luca. Così il maestro sale sulla barca della mia vita e mi prega di ripartire con quel poco che ho, con quel poco che so fare, per affidarmi un nuovo mare.

Prendi il largo e getta le tue reti. Sulla tua parola le getterò. Simone si fida e si avvia il miracolo. Una quantità enorme di pesci, una quantità di giorni pieni di pane e di luce per lui e per tutti coloro che sulla sua parola getteranno le reti.

Un prodigio. Un segno. Simone ha paura: Allontanati da me, perché sono un peccatore. Gesù sull'acqua del lago ha una reazione bellissima. Lui, il grande pescatore di uomini, alle parole di Simone non risponde "non sei peggio degli altri", non giudica, non condanna, ma neppure assolve.

A lui non interessa giudicare neppure in vista di una assoluzione, a lui interessa il frutto, la pesca abbondante, la fecondità della vita e non la purezza fondamentalista. Mette oro nelle ferite.

Gesù pronuncia una parola solenne e inattesa: non temere, d'ora in avanti tu sarai... e il futuro conta più del presente, più del passato, d'ora in avanti cercherai uomini, raccoglierai vite per la vita

E il bene possibile domani vale più del male di ieri e di oggi.

Io non sono che un perdonato, uno che non ha preso niente, ma che ora sulla tua parola getterà le reti ancora. Sono il primo dei paurosi, l'ultimo dei coraggiosi, ma d'ora in avanti qualcosa sarò, Signore, se la tua grazia farà del mio nulla qualcosa che serva a qualcuno.

## Comunità SS. Fermo e Rustico

<b>DOMENICA</b> <b>9 FEBBRAIO</b>  <b>V TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>Ore 8.30:</b> Santa Messa chiesa San Giuseppe al Piano † Possente Carla e Milani Rino <b>Ore 11.00:</b> Santa Messa in Parrocchia † Int. Parrocchia † Milani Silvio e Elisa † Bovi Franco
<b>LUNEDÌ</b> <b>10 FEBBRAIO</b>	Chiesa di San Giuseppe al Piano <b>Ore 8.00:</b> Lodi mattutine <b>Ore 8.30:</b> Santa Messa † Ulmi Elvira, Ferrari Giovanni e Teresa
<b>MARTEDÌ</b> <b>11 FEBBRAIO</b>	Chiesa San Giuseppe al Piano <b>Ore 14.30:</b> Santa Messa con unzione degli ammalati
<b>GIOVEDÌ</b> <b>13 FEBBRAIO</b>	<b>Ore 16.00:</b> Santa Messa in Fondazione Marangoni riservata agli ospiti • Secondo Intenzione
<b>VENERDÌ</b> <b>14 FEBBRAIO</b>	Chiesa di San Giuseppe al Piano <b>Ore 8.00:</b> Lodi mattutine <b>Ore 8.30:</b> Santa Messa † Maria e Giuseppe † Aldegheri Rita, Angiari Rita e Alessandro
<b>SABATO</b> <b>15 FEBBRAIO</b>	<b>Ore 18.00:</b> Santa Messa in Parrocchia † Tosadori Beniamino e Perdonà Teresa † Casarotto Emma † Prati Massimo
<b>DOMENICA</b> <b>16 FEBBRAIO</b>  <b>VI TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>Ore 8.30:</b> Santa Messa chiesa San Giuseppe al Piano † Int. Parrocchia <b>Ore 11.00:</b> Santa Messa in Parrocchia † Def. fam. Possente e Grandi † Lovato Elena

## Comunità San Zeno

<b>DOMENICA</b> <b>9 FEBBRAIO</b>  <b>V TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>Ore 9.30:</b> Santa Messa † Int. Parrocchia
<b>MARTEDÌ</b> <b>11 FEBBRAIO</b>	Chiesa San Giuseppe al Piano <b>Ore 14.30:</b> Santa Messa con unzione degli ammalati
<b>MERCOLEDÌ</b> <b>12 FEBBRAIO</b>	<b>Ore 17.00:</b> Santa Messa • Secondo Intenzione
<b>SABATO</b> <b>15 FEBBRAIO</b>	<b>Ore 17.00:</b> Santa Messa † Rossi Cornelio
<b>DOMENICA</b> <b>16 FEBBRAIO</b>  <b>VI TEMPO</b> <b>ORDINARIO</b>	<b>Ore 9.30:</b> Santa Messa † Int. Parrocchia † De Togni Giovanni

### CAMMINIAMO INSIEME...

**Martedì 11 febbraio:** 33ª Giornata Mondiale del Malato  
«La speranza non delude» (Rm 5,5) e ci rende forti nella tribolazione.

Il messaggio del Santo Padre, in occasione della XXXIII Giornata Mondiale del Malato nel Giubileo 2025, riflette sulla speranza e sulla vicinanza di Dio nei momenti di sofferenza. Papa Francesco esplora tre aspetti principali: l'incontro, il dono e la condivisione.

La sofferenza, pur nella sua durezza, diventa un'opportunità di incontro con Dio. La speranza è descritta come un dono divino che ci permette di affrontare le difficoltà della vita. La sofferenza diventa anche un luogo di condivisione, dove le persone si arricchiscono vicendevolmente.

### DAL GIUBILEO DELLA SPERANZA...

“Segni di speranza andranno offerti agli ammalati, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono. Le opere di misericordia sono anche opere di speranza, che risvegliano nei cuori sentimenti di gratitudine. E la gratitudine raggiunga tutti gli operatori sanitari che, in condizioni non di rado difficili, esercitano la loro missione con cura premurosa per le persone malate e più fragili.

Non manchi l'attenzione inclusiva verso quanti, trovandosi in condizioni di vita particolarmente faticose, sperimentano la propria debolezza, specialmente se affetti da patologie o disabilità che limitano molto l'autonomia personale. La cura per loro è un inno alla dignità umana, un canto di speranza che richiede la coralità della società intera”.